

COMUNE DI S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'OCCUPAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO E PRIVATO
MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'OCCUPAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS

Ultimo aggiornamento: 20 luglio 2012

INDICE

Art. 1	- Finalità e contenuti	pag.	3
Art. 2	- Ambito di applicazione, esclusione e limitazioni	Pag.	3
Art. 3	- Prescrizioni generali	pag.	3
Art. 4	- Definizioni e Tipologie ammesse	pag.	6
Art. 5	- Caratteri qualitativi, materiali ed elementi costruttivi	pag.	8
Art. 6	- Manutenzione degli elementi dei "dehors"	pag.	10
Art. 7	- Disposizioni per nuovi impianti: zona urbana ed extraurbana	pag.	11
Art. 8	- Disposizioni per nuovi impianti: borgate e nuclei frazionali	pag.	12
Art. 9	- Elaborati progettuali	pag.	14
Art. 10	- Autorizzazione o concessione delle attrezzature	pag.	15
Art. 11	- Sanzioni	pag.	16

Articolo 1 – Finalità e contenuti

Al fine di incrementare l'offerta turistico-commerciale di San Bartolomeo al Mare e di ottenere una coerente omogeneità nella progettazione dell'arredo urbano controllandone il valore architettonico, vengono stabilite norme e prescrizioni che disciplinano l'occupazione dello spazio pubblico e privato mediante l'allestimento di dehors sul territorio Comunale di San Bartolomeo al Mare.

Dette finalità sono articolate nei presenti punti:

- stabilire criteri per la pianificazione dell'occupazione del suolo pubblico e dello spazio privato nel territorio comunale di San Bartolomeo al Mare (Im) mediante l'allestimento di dehors ;
- definire i caratteri qualitativi dei dehors allo scopo di indirizzare la progettazione di tali manufatti e, di conseguenza, di perseguire il miglioramento dell'ambiente e del decoro urbani;
- disciplinare sotto il profilo quantitativo l'occupazione del suolo e l'allestimento di dehors:
 - collegati ai bar;
 - collegati ai ristoranti;
 - collegati alle strutture turistico ricettive alberghiere;
 - collegati alle attività commerciali artigianali;
 - necessari per la programmazione e svolgimento di manifestazioni, fiere e mercatini tematici.

Il Regolamento contiene indicazioni e/o prescrizioni in materia di localizzazione, particolari vincoli ed indirizzi per le successive progettazioni di dettaglio.

Articolo 2 – Ambito di applicazione, esclusione e limitazioni

Il presente regolamento si applica a tutto il territorio comunale, fatta salva la vigenza di altri Strumenti di programmazione del territorio di livello sovraordinante, o strumenti di dettaglio, quali i piani Particolareggiati, o P.U.O.. Le norme del presente Regolamento prevalgono, invece, su quanto disciplinato in merito da Strumenti di programmazione di pari livello e, in particolare, dal Piano del Commercio, adottato dall'Amministrazione Comunale il 06/07/2001, ai sensi del Dlgs. 31/03/1998 n. 114.

Nell'allegato cartografico A è individuato un sottoambito in cui:

- non è consentito l'allestimento di dehors;
- è eccezionalmente consentito collocare attrezzature finalizzate allo svolgimento di manifestazioni pubbliche o di fiere/mercati stagionali o occasionali promossi dall'Amministrazione Comunale.

Con propria deliberazione la Giunta Comunale, sentito anche il parere degli uffici, ha facoltà di non accogliere totalmente o parzialmente eventuali richieste di installazione di dehors in ulteriori ambiti "sensibili" in relazione al prevalente interesse pubblico.

Articolo 3 - Prescrizioni generali.

I bar, i ristoranti e le strutture turistico ricettive alberghiere di cui al capo I della Legge Regionale 07/02/2008, n. 2, presenti sul territorio di San Bartolomeo al Mare, in base ai parametri del presente Regolamento, possono realizzare attrezzature accessorie, sul suolo pubblico o privato, come meglio definite all'Articolo 4 lettere (a), (b), (c), (e), (f) a condizione che tali impianti non arrechino intralcio, anche visivo, al pubblico transito sia veicolare sia pedonale, né compromettano l'identificazione di manufatti

architettonici di pregio, garantendo nel frattempo una corretta lettura dei loro rapporti con il contesto d'ambito.

Le attività commerciali ed artigianali possono realizzare attrezzature accessorie, sul suolo pubblico o privato, come meglio definite all'Articolo 4 lettera (e), a condizione che tali impianti non arrechino intralcio, anche visivo, al pubblico transito sia veicolare sia pedonale, né compromettano l'identificazione di manufatti architettonici di pregio, garantendo nel frattempo una corretta lettura dei loro rapporti con il contesto d'ambito.

Le attività occasionali connesse alla svolgimento di manifestazioni, fiere e mercatini tematici direttamente o indirettamente dall'Amministrazione Comunale o patrocinati dalla stessa, possono realizzare attrezzature, sul suolo pubblico o privato, come meglio definite all'Articolo 4 lettere (d) e (g).

La collocazione e realizzazione dei dehors collegati ai bar, ristoranti, strutture turistico ricettive alberghiere ed attività commerciali, deve:

- per lo spazio privato, rispettare la distanza dai confini come previsti dal vigente PRG o PUC o PUO;
- non arrecare intralcio, anche visivo, al pubblico transito sia veicolare sia pedonale, né compromettere l'identificazione di manufatti architettonici di pregio, garantendo nel frattempo una corretta lettura dei loro rapporti con il contesto d'ambito;
- garantire la distanza minima dall'estradosso di eventuali balconi/solai di altra proprietà di almeno 50 cm.. Distanze minori sono ammesse se autorizzate in forma scritta dal titolare dell'/degli alloggio/i di cui i balconi sono pertinenza;
- garantire la distanza dai passi carrai di almeno metri 2;
- rispettare le disposizioni/distanze del Codice della Strada (salvo che per le zone a traffico limitato). In particolare in prossimità di intersezioni viarie i dehors non devono essere di ostacolo alla visuale di sicurezza. La distanza dall'intersezione non deve essere inferiore a cinque metri. Distanze inferiori devono essere autorizzate dalla Polizia Municipale. In nessun caso deve essere occultata la vista di eventuali impianti semaforici. Qualora poi l'installazione del dehors occulti la segnaletica verticale, il titolare dell'esercizio provvederà a sue spese alla ricollocazione della segnaletica di preavviso occultato sentito il Comando di Polizia Municipale.
- Non interferire con le fermate di mezzi pubblici.
- Evitare possibili forme di occupazione della sede stradale. Eventuali deroghe potranno essere ammesse sentito il parere della Polizia Municipale.
- Nel caso di occupazione dei marciapiedi, lasciare libero uno spazio per i flussi pedonali non inferiore a metri 1,50.
- Qualora il dehors occupi parte di strada destinata alla sosta dei veicoli (zona a parcheggio), deve essere collocata, a cura del titolare, adeguata segnalazione ed in particolare la segnalazione di divieto di sosta permanente durante la fase di allestimento. Nel caso specifico di occupazione di aree a parcheggio (pubblico o privato), l'autorizzazione per la collocazione di dehor dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Giunta Municipale acquisito parere favorevole da parte della Polizia Municipale per gli aspetti inerenti la sicurezza stradale e dell'Ufficio Tecnico per gli aspetti urbanistici.
- Prevedere la realizzazione di strutture in grado di poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici. Qualunque danno od incidente a persone e cose sarà a totale carico del titolare dell'autorizzazione, restando esonerato il Comune da ogni responsabilità sia civile che penale.
- Rispettare la normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte nella relazione del

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'OCCUPAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS

Ultimo aggiornamento: 20 luglio 2012

tecnico abilitato che redige la domanda. In ogni caso il dehors non deve compromettere l'accessibilità da parte dei disabili al locale principale.

- Di norma non eccedere il limite dell'esercizio pubblico e quindi essere realizzate entro le proiezioni ortogonali dell'attività di cui sono pertinenza. Qualora l'occupazione con dehors si estendesse in spazi limitrofi dovranno essere ottenuti i permessi di:
 - a) Titolari degli esercizi commerciali, qualora il dehors si vada ad estendere in corrispondenza di ingressi o di vetrine o di altre attrezzature (es. bacheche , vetrinette) degli stessi.
 - b) Proprietario o amministrazione condominiale, qualora l'occupazione con dehors si vada ad estendere in corrispondenza di altra proprietà (es. ingressi condominiali, finestre o altri punti luce, recinzioni, ecc.).

L'ottenimento del suddetto permesso non è richiesto qualora il dehors venga collocato ad una distanza di almeno mt. 3,00 dall'esercizio commerciale o dalla proprietà la cui proiezione è interessata dalla collocazione del dehors. In questo caso l'inizio dell'occupazione del suolo può avvenire:

 - entro una distanza massima di 10,00 ml. misurata da uno dei due spigoli esterni dell'ingresso dell'attività del quale costituiscono pertinenza;
 - il richiedente deve ottenere preventivamente il nulla osta alla realizzazione dell'occupazione da parte dei soggetti frontisti, se titolari di attività commerciali che possono collocare strutture mobili o removibili sullo stesso spazio, dell'area richiesta in concessione; detto nulla osta non è richiesto qualora le occupazioni siano effettuate sul lato opposto della strada, percorso pedonale, piazza, parcheggio, a condizione che sia presente una fascia di rispetto tra l'edificio e l'area richiesta in concessione.
- Essere costituite da strutture completamente smontabili in modo da consentire lo smantellamento senza comportare ripristini a carico dell'Amministrazione Comunale del suolo pubblico (eventuali ripristini saranno infatti a totale carico del titolare della licenza collegata al dehor);
- Avere caratteristiche idonee per un corretto inserimento nel contesto ambientale specifico e quindi essere sempre accompagnato da un progetto con connessa Relazione Paesaggistica.

La collocazione di attrezzature necessarie alla programmazione e svolgimento di manifestazioni, fiere e mercatini tematici, in quanto evento speciale od occasionale, viene stabilita direttamente dall'Amministrazione Comunale sentito il parere della Polizia Municipale e non è soggetta a limitazioni.

Per ogni attività, nel rispetto delle misure quantitative di cui ai successivi artt. 7 e 8, possono essere rilasciate al massimo nr. 2 occupazioni di suolo. In questo caso, una delle 2 occupazioni dovrà avvenire esclusivamente con la tipologia di cui all'art. 4 lettera (f);

Tali attrezzature, secondo i differenti tipi definiti all'Articolo 4, possono chiudere parzialmente o totalmente lo spazio occupato con elementi verticali ed orizzontali. In particolare le attrezzature possono:

- a) essere delimitate da paratie frangivento (parziali o totali), purché siano di materiale trasparente e rimangano comprese nel profilo della struttura portante del medesimo;
- b) avere un piano di calpestio autonomo rispetto al suolo pubblico, purché realizzato in modo da evitare l'accumulo di rifiuti sotto il piano stesso (sono vietate moquette o pavimentazioni in gomma sopra la pavimentazione esistente e comunque come materiale di finitura dei pavimenti);
- c) essere dotate di copertura purché di dimensioni e forme tali da collocarsi correttamente nello specifico contesto;

Le attrezzature definite dal presente regolamento, non rappresentano compromissioni permanenti del territorio ed hanno caratteristiche tali da non potersi considerare costruzioni agli effetti degli indici e dei parametri urbanistici.

Le disposizioni del presente Regolamento sono estese anche alle tipologie di cui all'art. 4 lettere (a), (b), (c), (d), (e), (g) realizzate su suolo privato (destinate esclusivamente per dehors collegati ai bar, gelaterie artigianali, ristoranti, strutture turistico ricettive alberghiere ed attività commerciali). Eventuali altri strutture removibili o mobili su suolo privato non destinate alle attività prima menzionate (ad esempio connesse alla residenza o attività artigianali) dovranno essere normate dalla Pianificazione Urbanistica Generale o di dettaglio (PRG/PUC o PUO/SUA).

I titolari di bar, gelaterie artigianali, ristoranti, strutture turistico ricettive alberghiere e attività commerciali che intendono collocare su suolo pubblico un dehors dovranno ottenere dal Comune preventiva concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico.

In presenza di vincoli di tutela ambientale e monumentale determinati in base alla legislazione vigente, con particolare riguardo a quanto previsto dal d.lgs. 42 del 22/01/2004 e s.m. e i., il richiedente dovrà ottenere la necessaria autorizzazione paesaggistica semplificata, in base al D.P.R. 9 luglio 2010 n. 139.

Eventuali modifiche a strutture esistenti autorizzate dall'Amministrazione Comunale dovranno attenersi alle indicazioni del presente regolamento.

Le strutture esistenti regolarmente autorizzate dall'Amministrazione Comunale dovranno adeguarsi alle disposizioni del presente Regolamento **entro 36 mesi** dalla sua definitiva approvazione.

Articolo 4 - Definizioni e Tipologie ammesse

Definizioni:

- per **“spazio pedonale”** s'intende quella superficie che comprende i marciapiedi, i porticati, i distacchi tra i fabbricati e le strade inibite al transito veicolare o a traffico limitato, di proprietà pubblica comunale, demaniale e privata purché aperta all'uso pubblico;
- con il termine **“suolo pubblico”** o **“spazio pubblico”**, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio od al patrimonio del Comune o di altro Ente, nonché le aree di proprietà privata gravate da servitù pubblica o prospicienti spazi pubblici;
- con il termine **“suolo privato”** le aree di proprietà privata;
- per **dehors/occupazione attrezzata di suolo** si intende l'insieme degli elementi mobili o smontabili o comunque facilmente rimovibili posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico o sul suolo privato, come sopra definito, che delimita e arreda lo spazio all'aperto dell'attività collegata. Le strutture, come sopra definite, debbono essere costituite da manufatti caratterizzati da semplice amovibilità in quanto atti a soddisfare esigenze meramente temporanee; conseguentemente esse non possono surrogare requisiti strutturali obbligatori per il locale di pubblico esercizio e per le attività di somministrazione alimenti.
- per **attrezzature** su suolo pubblico o privato s'intendono le **tipologie** elencate di seguito.

Tipologie

Le tipologie ammesse sono:

(a) Dehors adiacenti a fabbricati spazialmente aperti:

- dehors costituiti dall'aggregazione di un modulo base posto perpendicolarmente al fronte dell'edificio che può comprendere vari elementi strutturali, quali telai, copertura con tende e/o pannelli, frangivento,

fioriere, vasi, pedane. Può avere chiusure al massimo su tre lati. Deve essere staccato dall'edificio almeno 1,2 mt.. Il collegamento può essere coperto con lo stesso materiale della copertura del dehor. Se con copertura piana deve avere altezza massima interna (e del passaggio) di 2,50 mt.. Se con copertura inclinata, altezza ed inclinazione dovranno essere definite nel progetto puntuale tenendo conto del contesto specifico.

(b) Dehors adiacenti a fabbricati spazialmente definiti con carattere di veranda:

- dehors la cui struttura deve corrispondere, sotto il profilo estetico, agli indirizzi di seguito indicati e che può comprendere vari elementi strutturali, quali telai, copertura con tende e/o pannelli, frangivento, fioriere, vasi, pedane, porte e finestre. È chiuso su tutti i lati e posto direttamente in adiacenza all'edificio dal quale si accede direttamente al dehor (costituisce pertanto ampliamento della superficie interna). Se con copertura piana deve avere altezza massima interna di 2,50 mt.. Se con copertura inclinata, altezza ed inclinazione dovranno essere definite nel progetto puntuale tenendo conto del contesto specifico.

(c) Dehors isolati:

- come al punto (b) precedente ma staccati completamente dall'edificio. La distanza massima tra l'attività commerciale e un punto del dehor isolato di pertinenza dovrà essere al massimo di di 10 mt. nel rispetto di quanto indicato al precedente art. 3.

(d) Chioschi isolati o chioschi multipli:

- strutture isolate, eventualmente multiple, con volume definito dal punto di vista architettonico, che possono comprendere vari elementi strutturali, quali telai, copertura con tende e/o pannelli, frangivento, fioriere, vasi, pedane, serrande, finestre e porte. Possono essere realizzati con elementi in legno, acciaio, vetro. Di colore legno, grigio, verde, inox.

Queste strutture possono essere finalizzate esclusivamente alla realizzazione di fiere od eventi/manifestazioni turistiche di cui all'art. 3.

(e) Tensostrutture o tende frangisole:

- sistema ombreggiante costituito da pali d'appoggio in legno o in metallo elettrocolorato, picchetti tendicavo, tiranti e telo fisso o pergolati in legno frangisole;

- sistema ombreggiante costituito da pali d'appoggio in legno o in metallo elettrocolorato, tende colorate a copertura superiore o laterale;

- sistema ombreggiante privo di pali d'appoggio agganciato direttamente all'edificio costituito da tende colorate a copertura superiore o laterale.

(f) Ombrelloni:

- è ammesso l'uso di ombrelloni singoli e di ombrelloni anche di tipo speciale con supporti multipli, caratterizzati dalla possibilità di agevole rimozione e/o ripiegamento del telo di copertura al fine di variare la superficie di ombreggiamento. Anche per ragioni di sicurezza, gli ombrelloni devono essere richiusi con la chiusura dell'attività collegata alla gestione dello spazio in concessione.

(g) Aggregazione di gazebo, pergole:

- sistema modulare costituito dall'assemblaggio di gazebo a pianta quadrata con copertura a padiglione pergole a pianta quadrata o rettangolare con tenda ombreggiante, la cui struttura può comprendere vari elementi strutturali, quali pilastri e travi, copertura con teli.

Si tratta di moduli da utilizzare esclusivamente per manifestazioni temporanee (fiere, esposizione di prodotti commerciali, ecc.).

Le tipologie (a), (e), (f) e (g) possono essere delimitate da elementi di arredo (fioriere, frangivento, ecc.) e attrezzate con tavolini, sedute, ombrelloni o altro tipo di tende. In questa tipologia sono comprese quelle attrezzature prive di una copertura continua e con chiusure laterali solo parziali, al massimo su n. 3 lati di un'altezza massima di 160 cm..

Le tipologie (b) e (c) possono essere chiuse parzialmente o totalmente, appoggiate ad un fabbricato esistente, ovvero separate con struttura autonoma, ma comunque collegate funzionalmente ad un'attività. Il dehor è caratterizzato da una copertura completa, fissa o mobile, dell'area attrezzata.

Le tipologie (a), (b), (c), (e), (f), sono collegate funzionalmente e talvolta anche fisicamente ad attività insediate ai piani terreni (ed eventualmente ai piani rialzati o primi) dei fabbricati esistenti.

Articolo 5 - Caratteri qualitativi, materiali ed elementi costruttivi.

Sugli elementi componenti i dehor/occupazione attrezzata di suolo non sono ammessi i mezzi pubblicitari in genere. È solo ammessa la collocazione dell'insegna dell'esercizio che deve inserirsi armonicamente nel contesto.

I frigoriferi, recanti mezzi pubblicitari, dovranno essere apposti all'interno dell'esercizio commerciale.

E' esclusa la possibilità di installare nello spazio attrezzato/dehor, anche temporaneamente, macchinari, apparecchi e congegni da divertimento o intrattenimento (ad eccezione di piccoli diffusori audio che comunque non potranno dare fastidio alle attività adiacenti o alla quiete pubblica).

FRANGIVENTO – PARAPETTI

Dovranno essere costituiti da pareti autoportanti in vetro di sicurezza trasparente con altezza massima pari a 1.60 m (nel punto più alto).

La struttura potrà essere realizzata con elementi trasparenti in unico modulo fino a pavimento o suddivisa in due moduli; la parte soprastante dovrà essere lineare e priva di profilo metallico. Potrà essere smontabile per la stagione estiva.

Su tutto il territorio comunale, è ammessa l'apposizione del nome dell'esercizio commerciale, serigrafato (o con resa simile) nella pannellatura vetrata superiore o in quella inferiore, privo di colorazioni - è vietata l'apposizione di scritte adesive.

TAVOLI E SEDIE

In tutto il territorio comunale sono da evitare elementi di arredo realizzati totalmente in materiale plastico con promozione pubblicitaria della forma più comune; saranno ammesse, previa campionatura da sottoporre a valutazione dell'U.T.C., particolari tipologie di design. L'arredo dovrà avere fattura semplice e sobria, la forma, le dimensioni e il colore dovranno essere valutati ed approvati contestualmente al progetto dall'Ufficio Tecnico.

FIORIERE

Le fioriere dovranno essere costituite da vasi di dimensioni contenute, preferibilmente di materiale e colore in armonia con la struttura dei frangivento/dehor, non dovranno costituire pericolo o intralcio alla circolazione e dovranno essere adornate con piante sempreverdi o essenze floreali tenute a regola d'arte.

PEDANE

Le pedane dovranno essere realizzate con struttura di supporto in metallo o legno e sovrastante pavimentazione. Le stesse dovranno essere adeguate a quanto imposto alla normativa sulle barriere architettoniche. Devono essere evitate interferenze con reti tecniche o elementi di servizio che ne limitino il funzionamento, l'utilizzo o la manutenzione (possibili elementi interessati a titolo di esempio: chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, segnaletica verticale/orizzontale).

OMBRELLONI

In tutto il territorio comunale sono da evitare gli ombrelloni recanti promozioni pubblicitarie o insegne commerciali.

Solo in casi particolari in cui venga dimostrato dal richiedente la qualità estetica-architettonica perseguita dall'intervento, e dietro valutazione positiva dell'UTC, possono essere previsti ombrelloni recanti promozioni pubblicitarie o insegne commerciali.

Gli ombrelloni dovranno essere del tipo a struttura pensile.

Sono da preferirsi le tipologie di ombrelloni con palo singolo che sostiene anche più ombrelloni, oppure la tipologia con palo laterale.

E' ammessa, su valutazione dell'U.T., la tipologia classica con sostegno centrale solo per comprovate motivazioni legate alla mancanza di spazi adeguati.

TENDE

Ombreggianti, poste sopra l'ingresso dell'esercizio, dovranno essere di colori non sgargianti, tinta unita con eventuale indicazione della denominazione dell'esercizio commerciale sulla mantovana.

ILLUMINAZIONE

Potrà essere:

- a) incassata a pavimento con inserimento nella pedana (faretti-led con caratteristiche adeguate agli esterni);
- b) incassata nei montanti verticali delle paratie laterali, posizionata internamente alla struttura (non sulla parte terminale del montante);
- c) singoli corpi illuminanti ("piantane").

Risultano non ammessi corpi illuminanti del tipo "a sfera" o del tipo "a lanterna", luci colorate o che possano in qualche modo costituire una distrazione visiva per la viabilità.

Sono ammessi riscaldatori elettrici di tipologie non impattanti sotto il profilo estetico.

I corpi illuminanti e i riscaldatori apposti nelle strutture dovranno essere a norma e muniti delle necessarie certificazioni di conformità.

La forma, le dimensioni e il colore di tutti gli elementi sopra indicati dovranno essere valutati caso per caso ed approvati, contestualmente all'istanza, dall'Ufficio Tecnico.

Di seguito viene riportata la tabella di buona norma progettuale per la scelta delle tipologie da utilizzare per l'attrezzatura di spazio all'aperto.

Il progetto dell'organizzazione ed eventuale chiusura dello spazio aperto:

- 1) dovrà essere valutato dalla Commissione Locale per il Paesaggio (per le zone ricadenti in zone di vincolo ambientale o paesaggistico) o dall'UTC;
- 2) perseguire la qualità architettonica e paesaggistica in cui si colloca, perseguendo sempre la massima semplicità realizzativa, l'essenzialità nella proposizione di elementi, materiali e forme architettoniche e decorative.

TABELLA RIEPILOGATIVA DI BUONA NORMA PROGETTUALE

MATERIALI AMMESSI		MATERIALI non AMMESSI
Legno, ferro, acciaio inox, alluminio, pvc	STRUTTURA (verticale ed orizzontale) La struttura dovrà essere costituita da sezioni esili e di tipo semplice	Alluminio anodizzato, simil acciaio, sezioni eccessive
Lamiera, vetro, tende	COPERTURA (sono ammesse le tipologie ad 1 falda o piana)	Tegole, onduline
Vetri antisfondamento, tende in pvc trasparente, serramenti fissi, serramenti scorrevoli, serramenti a libro	TAMPONAMENTI	Pannelli prefabbricati, ogni altro materiale non trasparente
Mantenimento del tipo esistente, pietra colore grigio (o simil pietra), legno/simil legno	PAVIMENTI (nel caso di pavimenti nuovi dovranno essere su struttura sopraelevata in acciaio)	Manomissione della pavimentazione esistente e sua sostituzione con altro materiale di qualsiasi genere
Struttura: colore bianco o grigio (nelle loro tonalità cromatiche) o acciaio inox; Copertura: 1) colore bianco (nella sua tonalità cromatica) per i dehors che fronteggiano il fronte mare (attività lungo la passeggiata e sulle piazze delle passeggiata); 2) colori chiari in armonia con il contesto paesaggistico e con il fabbricato in cui si collocano o adiacente (se dehor liberi) per gli altri dehor.	COLORI	Colori scuri o in contrasto con ambito paesaggistico.

Trattandosi di progetti puntuali e di casi diversi a seconda del contesto in cui si collocano è facoltà della Commissione Locale per il Paesaggio e dell'UTC suggerire le migliorie da perseguire nella redazione del progetto e realizzazione degli interventi.

Articolo 6 - Manutenzione degli elementi dei "dehors"

Tutte le componenti degli elementi costitutivi dei "dehors" devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali.

Lo spazio pubblico dato in concessione e quello privato adibito a dehors deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro e non deve essere adibito ad uso improprio.

E' fatto obbligo ai titolari dei dehors, di mantenere i manufatti sempre in perfetta efficienza tecnico-estetica. In caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale, previa verifica dell'inadempimento ed esperita specifica diffida, potrà senz'altro procedere d'ufficio alla rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo, conseguente addebito a carico dell'esercente, delle spese relative e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità; fatta comunque salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati o derivanti, ai sensi di legge.

Articolo 7 - Disposizioni per nuovi impianti: zona urbana ed extraurbana.

Negli spazi privati, negli spazi pubblici pedonali, nelle zone a traffico limitato, negli spazi destinati a verde attrezzato o pubblico e, previo parere favorevole rilasciato ai sensi del vigente codice della strada, nelle zone destinate a sosta autoveicoli è consentita la realizzazione di tipologie di cui all'art. 4 lettere (a), (b), (c), (d), (e), (f) e (g) nel rispetto delle disposizioni generali di cui all'art. 3 del presente regolamento.

Le occupazioni insistenti su zone destinate a sosta autoveicoli sono ammesse nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- l'occupazione dovrà essere realizzata entro le proiezioni ortogonali dell'esercizio pubblico di pertinenza e sullo stesso lato della strada ove è ubicato l'esercizio stesso;
- nell'ipotesi di parcheggi disposti a "spina di pesce" l'occupazione dovrà seguire l'andamento diagonale dei posti auto e, previa autorizzazione della Polizia Municipale prevedere l'occupazione di nr. 2 posti auto;
- Per ogni occupazione non potranno essere sottratti all'uso pubblico più di due posti auto.

Per le seguenti attività

- Bar;
- ristoranti;
- strutture turistico ricettive alberghiere;

è ammessa la possibilità di allestire dehors entro i seguenti limiti:

- su suolo pubblico = 20 mq. per le tipologie di cui all'art. 4 lettere (a), (b), (c).
- su suolo pubblico = 30 mq. per le tipologie di cui all'art. 4 lettere (e), (f).
- su suolo privato = 100 mq. per le tipologie di cui all'art. 4 lettere (a), (b), (c), (e), (f).

Il limite quantitativo è indipendentemente dalla superficie dell'attività collegata al dehor.

Inoltre, in ulteriore deroga ai parametri predetti, sono concedibili previa autorizzazione della Giunta Municipale acquisito parere favorevole da parte della Polizia Municipale per gli aspetti inerenti la sicurezza stradale e dell'Ufficio Tecnico per gli aspetti urbanistici, nuove occupazioni poste anche sul lato opposto della strada o non prospicienti al pubblico esercizio di riferimento, esclusivamente nelle zone pedonali, ZTL e nelle aree adibite a carico e scarico merci.

Le occupazioni possono essere rilasciate esclusivamente a bar, gelaterie artigianali, ristoranti, strutture turistico ricettive alberghiere.

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'OCCUPAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS

Ultimo aggiornamento: 20 luglio 2012

Le predette concessioni hanno validità dalle ore 19.00 alle ore 03.00 limitatamente alla stagione estiva (giugno – settembre), pertanto al di fuori di tale limite orario devono essere rimosse le attrezzature.

E' consentita solo la posa di sedie, tavolini ed ombrelloni (art. 4 lettera "f").

La superficie del dehor deve rispettare i parametri di cui al presente articolo.

Le concessioni di cui al presente comma possono essere rilasciate a condizione che sia garantito lo spazio minimo per la circolazione delle persone con limitata o impedita capacità motoria e dei mezzi di soccorso.

Qualora la stessa area - libera da concessione - sia richiesta da più soggetti si applicano i seguenti titoli elencati in ordine di priorità:

- al soggetto sprovvisto di concessioni ad uso occupazione attrezzata di suolo pubblico o dehors ovvero a chi ha in concessione l'area di dimensioni minori,
- al soggetto fronteggiante l'occupazione,
- al soggetto più vicino all'occupazione misurato in metri lineari dall'ingresso del locale,
- al soggetto con il rapporto tra superficie dell'attrezzatura esterna e la superficie di somministrazione interna più basso.

Per le seguenti attività

- attività commerciali e artigianali;

è ammessa la possibilità di allestire dehors entro i seguenti limiti:

- su suolo pubblico = 30 mq.
- su suolo privato = 50 mq.

Il limite quantitativo è indipendentemente dalla superficie dell'attività collegata al dehor.

Nel caso delle attività commerciali il dehor può essere **esclusivamente** attrezzato con tipologie di **tipo (e)** di cui al precedente art. 4.

Deve quindi essere posto in continuità con l'attività commerciale e può essere staccato al massimo 1,5 mt. da uno spigolo dell'ingresso. Tali dehor costituiscono spazio meramente espositivi dove è vietata la vendita che dovrà avvenire all'interno del locale. Non può quindi contenere cabine di prova che devono essere all'interno del locale commerciale.

Per le seguenti attività

- manifestazioni, fiere e mercatini tematici;

non è previsto limite di utilizzo dello spazio da attrezzare con le tipologie di cui all'art. 4 lettere (d) e (g).

Articolo 8 - Disposizioni per nuovi impianti: borgate e nuclei frazionali.

Negli spazi privati, negli spazi pubblici pedonali, nelle zone a traffico limitato, negli spazi destinati a verde attrezzato o pubblico e, previo parere favorevole rilasciato ai sensi del vigente codice della strada, nelle zone destinate a sosta autoveicoli è consentita la realizzazione di tipologie di cui all'art. 4 lettere (a), (b), (c), (d), (e), (f) e (g) nel rispetto delle disposizioni generali di cui all'art. 3 del presente regolamento.

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'OCCUPAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS

Ultimo aggiornamento: 20 luglio 2012

Le occupazioni insistenti su zone destinate a sosta autoveicoli sono ammesse nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni ove debitamente autorizzate:

- l'occupazione dovrà essere realizzata entro le proiezioni ortogonali dell'esercizio pubblico di pertinenza e sullo stesso lato della strada ove è ubicato l'esercizio stesso;
- nell'ipotesi di parcheggi disposti a "spina di pesce" l'occupazione dovrà seguire l'andamento diagonale dei posti auto e, previa autorizzazione della Polizia Municipale prevedere l'occupazione di nr. 2 posti auto;
- Per ogni occupazione non potranno essere sottratti all'uso pubblico più di due posti auto.

Per le seguenti attività

- Bar;
- ristoranti;
- strutture turistico ricettive alberghiere;

è ammessa la possibilità di allestire dehors entro i seguenti limiti:

- su suolo pubblico = 20 mq. per le tipologie di cui all'art. 4 lettere (a), (b), (c).
- su suolo pubblico = 100 mq. per le tipologie di cui all'art. 4 lettere (e), (f).
- su suolo privato = 100 mq. per le tipologie di cui all'art. 4 lettere (a), (b), (c), (e) ed (f).
- nelle zone RA del PRG vigente, è ammessa **esclusivamente** la tipologia di cui all'art. 4 lettera (f) fino ad un massimo di 30 mq. sia su suolo pubblico, sia su suolo privato.

Il limite quantitativo è indipendentemente dalla superficie dell'attività collegata al dehor.

Inoltre, in ulteriore deroga ai parametri predetti, sono concedibili previa autorizzazione della Giunta Municipale acquisito parere favorevole da parte della Polizia Municipale per gli aspetti inerenti la sicurezza stradale e dell'Ufficio Tecnico per gli aspetti urbanistici, nuove occupazioni poste anche sul lato opposto della strada o non prospicienti al pubblico esercizio di riferimento, esclusivamente nelle zone pedonali, ZTL e nelle aree adibite a carico e scarico merci.

Le occupazioni possono essere rilasciate esclusivamente a bar, gelaterie artigianali, ristoranti, strutture turistico ricettive alberghiere.

Le predette concessioni hanno validità dalle ore 19.00 alle ore 03.00 limitatamente alla stagione estiva (giugno – settembre), pertanto al di fuori di tale limite orario devono essere rimosse le attrezzature.

E' consentita solo la posa di sedie, tavolini ed ombrelloni (art. 4 lettera "f").

La superficie del dehor deve rispettare i parametri di cui al presente articolo.

Le concessioni di cui al presente comma possono essere rilasciate a condizione che sia garantito lo spazio minimo per la circolazione delle persone con limitata o impedita capacità motoria e dei mezzi di soccorso.

Qualora la stessa area - libera da concessione - sia richiesta da più soggetti si applicano i seguenti titoli elencati in ordine di priorità:

- al soggetto sprovvisto di concessioni ad uso occupazione attrezzata di suolo pubblico o dehors ovvero a chi ha in concessione l'area di dimensioni minori,
- al soggetto fronteggiante l'occupazione,
- al soggetto più vicino all'occupazione misurato in metri lineari dall'ingresso del locale,
- al soggetto con il rapporto tra superficie dell'attrezzatura esterna e la superficie di somministrazione interna più basso.

Per le seguenti attività

- attività commerciali e artigianali;

è ammessa la possibilità di allestire dehors entro i seguenti limiti:

- su suolo pubblico = 50 mq.
- su suolo privato = 100 mq.

Il limite quantitativo è indipendentemente dalla superficie dell'attività collegata al dehor.

Nel caso delle attività commerciali il dehor può essere **esclusivamente** attrezzato con tipologie di **tipo (e)** di cui al precedente art. 4.

Deve quindi essere posto in continuità con l'attività commerciale e può essere staccato al massimo 1,5 mt. da uno spigolo dell'ingresso. Tali dehor costituiscono spazio meramente espositivi dove è vietata la vendita che dovrà avvenire all'interno del locale. Non può quindi contenere cabine di prova che devono essere all'interno del locale commerciale.

Per le seguenti attività

- manifestazioni, fiere e mercatini tematici;

non è previsto limite di utilizzo dello spazio da attrezzare con le tipologie di cui all'art. 4 lettere (d) e (g).

Art. 9 – Elaborati progettuali

Il progetto di riqualificazione o di nuova realizzazione delle attrezzature su suolo pubblico e su suolo privato dovrà essere corredato dei seguenti elaborati:

- inquadramento urbanistico aggiornato in scala 1:500 dell'intorno urbano preso in considerazione, corredato di prospetti schematici;
- documentazione fotografica completa composta nr. 4 fotografie documentino il luogo dove prevedere la nuova attrezzatura rispetto all'intorno ed allo sfondo paesaggistico; la distanza suggerita per lo scatto di almeno nr. 2 fotografie contrapposte deve avvenire da 15 mt. rispetto all'area di intervento;
- pianta, tutti i prospetti, 2 sezioni dell'attrezzatura in progetto in scala 1:50;
- particolari costruttivi di progetto con indicazione di tutti materiali e colori impiegati in scala non inferiore a 1:20;
- nr. 2 fotoinserimenti utilizzando i fotogrammi dello stato esistente;
- relazione illustrativa che evidenzia almeno:
 - a) caratteri dell'ambiente urbano circostante;
 - b) presenza di elementi di pregio storico, testimoniale, monumentale e decorativi limitrofi all'area di intervento;
 - c) elementi paesaggistici rilevanti del paesaggio con cui la nuova attrezzatura può eventualmente interagire;
 - d) scelte progettuali seguiti;
 - e) dimensionamento dell'attrezzatura proposta e superficie.

- Relazione Paesaggistica Semplificata per i casi dove è richiesta per Legge;
- Relazione Paesaggistica Semplificata per le **zone RA** o nei casi in cui il dehor ricada entro una fascia circolare di 25 mt. da edifici vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004 (la fascia circolare è da calcolarsi dal centro dell'edificio). Anche in questo caso il progetto del dehor dovrà essere valutato dalla Commissione Locale per il Paesaggio.

Articolo 10 – Autorizzazione o concessione delle attrezzature

Le attrezzature disciplinate dal presente regolamento, per gli aspetti urbanistico-edilizi, sono soggette a:

- tipologie di cui all'art. 4 lettere (a), (d), (e), (f), (g): concessione di suolo pubblico (per quelli su suolo pubblico) ed autorizzazione dell'Ufficio Tecnico;
- tipologie di cui all'art. 4 lettere (b), (c): concessione di suolo pubblico (per quelli su suolo pubblico) e permesso di costruire.

Data la natura leggera e smontabile delle attrezzature disciplinate dal presente regolamento e considerata la possibilità di revoca da parte dell'Amministrazione comunale, le stesse non sono soggette agli oneri concessori vigenti di cui alla legge regionale n°25/1993.

Qualora l'area su cui insiste l'attrezzatura sia di proprietà comunale, il rilascio del titolo concessorio all'occupazione e del permesso a costruire è subordinato al preventivo ottenimento di specifica concessione di occupazione di suolo pubblico.

I dehors, dal punto di vista temporale si distinguono in:

- **dehors stagionale:** l'insieme degli elementi mobili, smontabili o facilmente rimovibili posti temporaneamente, **per il periodo dal 1° marzo al 30 novembre di ogni anno;** l'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico con dehors stagionale può essere prorogata previa presentazione, almeno 15 giorni antecedenti la scadenza originaria, di istanza Responsabile del Servizio di Polizia Amministrativa.
In caso di chiusura dell'esercizio per oltre **60 giorni** nell'arco dei 9 mesi di autorizzazione, salvo casi di forza maggiore, le attrezzature su suolo pubblico e su suolo privato dovranno essere smontate e gli spazi pubblici o privati dovranno essere liberati e mantenuti in uno stato di decoro.
- **dehors continuativo:** costituente "pertinenza" della stessa attività, mantenuto per un periodo non superiore a **3 anni**, decorrenti dalla data di rilascio della concessione per l'occupazione del suolo pubblico, **rinnovabili di altri tre.**
In caso di chiusura dell'esercizio per oltre **90 giorni** nell'arco di un anno solare, salvo casi di forza maggiore, le attrezzature su suolo pubblico e su suolo privato dovranno essere smontate e gli spazi pubblici o privati dovranno essere liberati e mantenuti in uno stato di decoro.

L'autorizzazione o il permesso a costruire dovrà disciplinare l'eventuale modificabilità o smontaggio stagionale dell'attrezzatura (sia alla fine dell'autorizzazione/permesso di costruire, sia nel caso di prolungata chiusura come prima previsto).

Contestualmente al rilascio dell'autorizzazione o del Permesso di Costruire dovrà essere sottoscritto da parte del richiedente **Atto Unilaterale d'obbligo fornito dall'Amministrazione Comunale** con annessa polizza fideiussoria.

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'OCCUPAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO E PRIVATO MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS

Ultimo aggiornamento: 20 luglio 2012

I dehors su suolo pubblico sono assoggettati al pagamento del suolo pubblico per il periodo di occupazione. Ove previsto devono pagare la TARSU o tassa per lo smaltimento rifiuti.

L'autorizzazione per l'installazione del dehors su suolo di proprietà comunale può essere revocata anche solo temporaneamente, nel caso di interventi di interesse pubblico incompatibili con la presenza del dehors stesso. Sarà quindi cura del Comune comunicare con il dovuto anticipo l'impossibilità al mantenimento del dehor; analogamente, potranno essere richieste modifiche nell'installazione del manufatto regolarmente autorizzato, nel caso in cui il Comune sia nella necessità di apportare modifiche agli assetti dimensionali ed altimetrici dei siti interessati.

All'atto della rimozione del dehors devono essere ripristinate le condizioni originali dell'area. In particolare, nel caso di suolo pubblico, non è ammessa la sua manomissione permanente e funzionale alla reinstallazione dello stesso dehors per l'anno successivo.

Articolo 11 - Sanzioni

L'autorizzazione e/o il Permesso di Costruire potranno essere revocati qualora si verifichi una delle seguenti situazioni:

- previa diffida, quando agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato, nonché in caso di inottemperanza alle norme del presente regolamento e alla legislazione vigente;
- previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocumento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose e i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnico-estetica;
- qualora il manufatto sia causa di disturbo alla quiete pubblica, previa diffida a rimuovere le cause del disturbo;
- in caso di mancato pagamento del canone dovuto per l'occupazione di suolo pubblico.